

Primo passo: intervista all'Ing. Domenico Menale, Direttore dei lavori del progetto che stiamo monitorando. L'incontro ci consente di verificare se abbiamo ricostruito correttamente la storia di questo progetto così complesso e di chiarire qualche passaggio. Apprendiamo che le lentezze burocratiche sono state la causa di tanto ritardo nell'avvio del progetto, che i lavori sono iniziati in autunno e che la ditta esecutrice è la Cooperativa Archeologia di Firenze, con la quale risulta vano ogni tentativo di contatto!

Secondo passo: tutti a Castel Capuano! I lavori sono in corso, ma si ha l'impressione che sia un unico cantiere. Fino ai primi di febbraio mancava qualsiasi cartello identificativo dei lavori e delle Ditte esecutrici. Abbiamo segnalato l'anomalia, ma abbiamo ottenuto che venisse apposto solo il cartello relativo all'intervento Unesco. Purtroppo, manca ancora il cartello identificativo del progetto *"Castel Capuano antico tribunale luogo simbolo della legalità"*. □
Eppure, salendo al primo piano, scorgiamo dalla porta semiaperta i lavori in corso nel Salone dei Busti. Ricordiamo che il Salone dei Busti non rientra nel recupero Unesco, che interviene solo sui piani terra e seminterrato!

Terzo passo: interviste a chi vive da tempo nella zona, il Farmacista e il Barbiere. Tutti concordi: la chiusura di Castel Capuano ha inciso sul degrado della zona! Nessuno ha chiaro che sono stati stanziati ben due finanziamenti. A tutti interessa che Castel Capuano riapra al più presto!